



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA II COMMISSIONE PERMANENTE
17 OTT. 2014
PROT. N. 684

Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 434 del 06. 10. 2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008 a favore del Sig. Portanova Antonio - Avv. Carmine Petruzzo.

REG. GEN. n. 1163/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. Magda Fabbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dot. Carlo D'Orta

Il Presidente
Pietro Foglia



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1163/11

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
434	06/10/2014	52	6	8

Oggetto:

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008 a favore del sig. Portanova Antonio - avv. Carmine Petruzzo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 261E1B1AC29E6DE10419982A720A95C570454E97

Allegato nr. 1 : E300B3ECA0C34E1384F869912CBB3358838AB5CE

Allegato nr. 2 : D9C47DF1F56EA9C6A334051D667C24AB38A9B599

Allegato nr. 3 : 6E413493FBEE9A1CF5A24F5DF86DA3F7944873A2

Allegato nr. 4 : 50194CCCBF488E0CE7B523D4226156E8324A7472

Frontespizio Allegato : 09EC676732C627F8CBAF7FB3FF5ED72F2E9B871B

Consiglio Regionale della Campania

Data, 07/10/2014 - 13:11

Prot. Gen. 2014.0018925/A

Del 13/10/2014 08.54.34
Da CR A SERDA



Pagina 1 di 1

Deliberazione N. 434

Assessore

Assessore Giancane Gaetano
Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52
55

6
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/10/2014

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 163/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008 a favore del sig. Portanova Antonio - avv. Carmine Petruzzo

1)	Presidente	Stefano	CALDORO
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI
6)	"	Gaetano	GIANCANE
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA
8)	"	Severino	NAPPI
9)	"	Daniela	NUGNES
10)	"	Giovanni	ROMANO
11)	"	Ermanno	RUSSO
12)	"	Pasquale	SOMMESE
13)	"	Sergio	VETRELLA
	Segretario	Maria	CANCELLIERI

PRESIDENTE

ASSENTE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018925/A

Del 13/10/2014 08 54 34
Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

- a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

- a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 454123 del 26.06.2013, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008;
- b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
- c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/08 che, definitivamente pronunciando, così provvede:

- a. rigetta la domanda proposta da Portanova Antonio nei confronti della provincia di Avellino, che estromette dal giudizio e compensa tra le dette parti le spese di giudizio;
- b. dichiara la legittimazione dal lato passivo della Regione terza convenuta in giudizio e la sua responsabilità nell'evento dannoso e la condanna per l'effetto al pagamento nei confronti di Portanova Antonio della somma di € 1.130,00 con la rivalutazione secondo Istat e gli interessi legali dalla domanda all'effettivo soddisfo;
- c. compensa le spese del giudizio tra la provincia di Avellino e la terza chiamata Regione Campania;
- d. condanna la Regione Campania al pagamento delle spese nei confronti dell'attore Portanova Antonio, che liquida in complessivi € 1.500,00 di cui € 700,00 per diritti, € 700,00 per onorari ed € 100,00 per spese oltre iva, cap e rimborso forfettario ex art 15 L.P. con attribuzione al procuratore antistatario avv. Carmine Petruzzo;

DATO ATTO che:

- a. in esecuzione della sentenza n. 127/2008 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi occorre provvedere a quanto deciso in sentenza;
- b. il debito complessivo ammonta a € **3.748,73=** di cui € 1.130,00 per sorta capitale oltre interessi legali per € 257,28 e rivalutazione per € 220,35 e di cui € 2.141,10 per spese legali (compenso € 1.500,00, spese generali € 187,50, Cpa € 67,50, iva al 22% € 386,10);
- c. la spesa complessiva di € **3.748,73=**, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;

- d. il debito fuori bilancio in questione di € **3.748,73=** derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;
- e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € **3.748,73=** ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. n. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € **3.748,73=** e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € **3.748,73=** da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
- b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- c. la DGR n. 1731/2006;
- d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014;
- f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

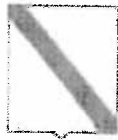
1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di € **3.748,73=** appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal sig. Portanova Antonio e dall'avv. Carmine Petruzzo, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;
2. di prendere atto che la somma totale di € **3.748,73=** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, secondo il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito riportati:
 - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € **3.748,73=**, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incrementato dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.748,73= di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.748,73= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	434	del	06/10/2014	DIPART.	DIR. GEN /DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN
				52 55	6 13	8

OGGETTO :
Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008 a favore del sig. Portanova Antonio - avv. Carmine Petruzzo

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE		<i>Assessore Giancane Gaetano Assessore Nugnes Daniela</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo Dr. Rosati Bruno</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Prof. Romano Dr. Varriale</i>		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	06/10/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		07/10/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma
 IL DIRIGENTE
Donna Annalisa De Simone

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 27.05.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Portanova Antonio**, nato il 08.06.1963 a Guardia Lombardi (AV) - C.F. PRTNTN63HO8E245Y, e residente a Guardia Lombardi in contrada Sasso 131/a.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.607,63 derivante da sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi 127/2008.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi 127/2008.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Portanova Antonio citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati al proprio fondo dalla fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi con sentenza n. 127/2008 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008.

Sorta	€	1.130,00
Interessi legali	€	257,28
Rivalutazione	€	220,35
Totale debito*	€	1.607,63

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.607,63= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.607,63=

Allega la seguente documentazione :

Sentenza del Giudice di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008.

**Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 27.05.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Carmine Petruzzo**, nato il 21.02.1948 a Gesualdo (AV) - C.F. PTRCMN48B21D998E, con studio in via D'Errico n. 77 - 83040 Gesualdo (AV).

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 2.141,10 derivante da sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi 127/2008.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n.127/2008.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Portanova Antonio citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati al proprio fondo dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi con sentenza n. 127/2008 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008.

Diritti ed Onorari	€ 1.500,00
Spese generali	€ 187,50
Cpa 4%	€ 67,50
Iva 22%	€ 386,10
Totale debito*	€ 2.141,10

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 2.141,10= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.141,10=

Allega la seguente documentazione :

Sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008.

Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto

colpis

AVV
9212

R.G. n.	135/05
SENT. n.	127/08
D.I. n.	/
V.C. n.	/
REP. n.	31/08

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

31 MAR 2013

REPUBBLICA ITALIANA

UFFICIO SMILTIMENTALE
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 61

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL GIUDICE DI PACE

in persona dell'Avv. ACHILLE M.G. BRUNO ha pronunciato la seguente

URON. 336/08

SENTENZA

Nella causa iscritta al n. 135/05 R.G.A.C. trattenuta per la decisione il 25/01/08 vertente tra :

PORTANOVA Antonio, rapp.to e difeso dall'avv. Carmine Petruzzo giusta procura a margine dell'atto di citazione notificato il 6-11/07/05 e con lui elettivamente domiciliato in GESUALDO (AV) alla Via d'Errico 77;

ATTORE

CONTRO

PROVINCIA DI AVELLINO in persona del suo legale rapp.te p.t. autorizzato a stare in giudizio con delibera di G.P. n. 181 del 24.03.2006, rapp.ta e difesa giusta procura a margine dell'atto di costituzione dall'avv. Ferdinando Antonio Di Martino e con lui el.te dom.to in Sant'Angelo dei Lombardi alla Via Boschetto, 1 presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Avellino;

e CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente e legale rapp.te p.t.

CONVENUTA-TERZA CHIAMATA IN CAUSA

OGGETTO: Risarcimento danni.

REGIONE CAMPANIA UFFICIO AMMINISTRATIVO
03 MAR 2013
SETTEMBRE ANFIZIONE

CONCLUSIONI: i procuratori costituiti hanno concluso riportandosi agli atti di causa ed alle memorie con vittoria di spese ed onorari con attribuzione.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato a mezzo posta il 06-11 luglio 2005, Portanova Antonio, premesso in fatto che il giorno 16.10.04, verso le ore 21,00 circa

mentre a bordo dell'autovettura Alfa Romeo 155 targata AV 398965 transitava, in Guardia dei Lombardi, lungo la SS303, all'altezza del Km 22-700, si imbattè in un branco di cinghiali incustoditi i quali gli avevano tagliato la strada provenienti dalla riserva di caccia n. 52; che per repentinità della condotta degli animali selvatici non aveva potuto evitare l'urto con alcuni di essi nonostante la moderata velocità con cui procedeva; che l'Alfa Romeo a causa dell'impatto riportava danni nella parte anteriore con particolare riferimento al parafrangente anteriore sx al gruppo ottico sx e al parafrangente anteriore dx; che per la riparazione di detti danni gli era stata preventivata una spesa di € 1.130/00; che senza esito era rimasta la richiesta stragiudiziale di ristoro dei danni avanzata con raccomandata AR del 10.11.04; tutto ciò premesso conveniva in giudizio innanzi all'intestato Ufficio la Provincia di Avellino in persona del suo rapp.te ex lege per sentir accogliere la domanda per come proposta rassegnando le conclusioni trascritte in epigrafe.

Costituitosi in giudizio secondo rito, la Provincia di Avellino ha avverso la domanda eccependo in via preliminare il proprio difetto di legittimazione passiva, per essere legittimata, invece, la Regione Campania cui spetta la cura della fauna selvatica da cui, conseguentemente, deriva un obbligo positivo di gestione, vigilanza e sorveglianza e, quindi, anche di responsabilità per danni.

Chiedeva, quindi, che il contraddittorio venisse integrato nei confronti della Regione Campania con autorizzazione alla chiamata in causa del terzo ex artt. 106 e 269 c.p.c.. Nel merito eccepiva l'infondatezza della domanda sia con

riferimento all' "an" che al "quantum debeatur". La Regione Campania non si è mai costituita in giudizio, per cui, controllata la regolarità della notificazione



dell'atto di chiamata del terzo ad impulso della Provincia di Avellino, ne veniva dichiarata la contumacia e fissata l'udienza per l'ulteriore corso istruttorio.

Allegata la documentazione (Relazione di servizio CC di Morra De Sanctis, Relazione di Servizio in Pronta Disponibilità del Veterinario presso l'Azienda Sanitaria AV 1 ed altro), espletata la prova testimoniale, la causa è stata introitata per la decisione all'udienza del 25.01.2008 sulle conclusioni rassegnate nella medesima sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Devono essere, in limine litis, risolte le questioni preliminari relative alla eccepita carenza di legittimazione passiva della Provincia di Avellino.

Occorre premettere che *"quando il convenuto eccepisca la propria estraneità al rapporto giuridico sostanziale dedotto in giudizio, viene a discutersi non di una condizione per la trattazione del merito della causa, quale la legittimatio ad causam, ma dell'effettiva titolarità passiva del rapporto controverso, cioè dell'identificabilità o meno nel convenuto del soggetto tenuto alla prestazione richiesta dall'attore..."* (Cfr. Cass. n. 15537/00; Cass. n. 6420/00). Il difetto di legittimazione passiva va valutato, quindi, esclusivamente in base alla prospettazione della domanda formulata dall'attore, sussistendo sia quando l'attore prospetti come proprio un diritto altrui, sia quando pretenda una pronuncia nei confronti di persona della quale si prospetti l'estraneità al rapporto controverso, mentre *non attiene alla "legittimatio ad causam", ma al merito della lite la questione relativa alla reale titolarità attiva o passiva del rapporto sostanziale dedotto in giudizio, risolvendosi nell'accertamento di una situazione di fatto comportante l'accoglimento o il rigetto della pretesa azionata.* (Cass. 3.12.1999 n. 13467).

Nel caso di specie l'attore ha agito nei confronti della Provincia di Avellino deducendo di avere un diritto al risarcimento del danno, prospettandolo come proprio (essendo di sua proprietà l'automobile danneggiata) ed individuando nella Provincia la responsabile del danno.

Se poi, in concreto, il danno sussista o se sia stato veramente provocato dall'Ente pubblico predetto o da altro soggetto è questione attinente al merito e non già la legittimazione passiva di parte convenuta. Tale ultima questione concerne il merito della causa per cui il giudice, che riconosca fondata detta eccezione non deve pronunciare una sentenza di rito sulla regolare costituzione del contraddittorio, ma evidentemente una sentenza di rigetto nel merito della domanda dell'attore per difetto di titolarità passiva del rapporto sostanziale dedotto in causa e ben può autorizzare la chiamata in causa del soggetto terzo indicato dal convenuto come soggetto titolare dal lato passivo del dedotto rapporto sostanziale anche se esso deriva espressamente dalla legge.

Una volta così qualificata l'eccezione, deve considerarsi, che solo di recente è stato definitivamente risolto il problema se convenire in giudizio, ai fini del ristoro del danno cagionato dalla fauna selvatica, l'Ente Territoriale Regione, ovvero l'Amministrazione Provinciale.

Si è osservato che la fauna selvatica, ai sensi della L. 27/12/1977 n. 968 appartiene alla categoria dei beni patrimoniali indisponibili dello Stato e con successiva legge speciale dell' 11/02/92 n. 157 è stata trasmessa alle Regioni la potestà di disciplinare la materia con specifiche funzioni concernenti la tutela della fauna e la disciplina della caccia, sì che va individuata nell' Ente Regione, quale gestore di detti beni indisponibili, il legittimato passivo nella domanda di risarcimento causati dagli animali selvatici essendo a detto Ente ascrivibile la titolarità passiva del rapporto sostanziale dedotto in causa. (cfr. Cass. Civ. 8040/06).

Per completezza deve pure aggiungersi che il titolo della richiesta del danno non può essere rinvenuto nella norma di cui all'art. 2052 c.c. riguardante il dovere di custodia, essendo più che ovvio che *l'obbligo di custodia da parte della Pubblica Amministrazione è del tutto incompatibile con la*



selvaggina il cui stato di libertà è caratteristica peculiare e naturale. Ne deriva che, nel caso di specie, dovranno trovare applicazione i principi generali in tema di responsabilità aquiliana anche sotto il profilo dell'onere della prova (Confr. Cass. Civ. 05/24895). Tali pregiudizi devono, invero essere ricondotti entro l'ambito di applicazione dell'art. 2043 e, previa individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'Ente Pubblico, imputati alle Regioni (Cass. Civ. 06/7080). In definitiva è la Regione responsabile ex art. 2043 cod. civ. dei danni provocati da animali selvatici a persone o cose, il cui risarcimento non sia previsto da norme specifiche e ciò in quanto sono affidati dalla legge alla Regione e non alla Provincia i poteri di gestione, tutela e controllo (da attuarsi con propria legislazione) su tutte le specie della fauna selvatica, essendo riservata alla Provincia soltanto le funzioni amministrative di protezione della stessa.

Un cenno a parte merita anche la questione concerne la giurisdizione del G.O. che di recente ha dato luogo a contrastanti decisioni. Sul punto va osservato che il *petitum* mediato e le ragioni della domanda, ossia la determinazione del bene materiale di cui si chiede la tutela e l'indicazione del fatto giuridico che sostiene la domanda medesima attengono al merito e non alla giurisdizione, non vertendosi nell'ipotesi in cui dalla legge è attribuita all'Amministrazione il potere di operare sulla posizione soggettiva del privato sacrificandola all'interesse pubblico.

Invero, ai fini dell'attribuzione di una controversia alla cognizione del Giudice ordinario, piuttosto che a quella del Giudice amministrativo deve aversi riguardo alla effettiva natura della causa in relazione alle concrete posizioni soggettive fatte valere, ovvero alla tutela di un semplice interesse legittimo. Nel caso de quo, non può dubitarsi che il "*petitum sostanziale*" è costituito dalla richiesta di tutela di un diritto soggettivo che trova titolo nel "*neminem ledere*" e non in un provvedimento della P. A., e, dunque, sussiste in pieno la giurisdizione del G. O.

Nel merito la domanda è fondata sia nell'"an", che nel "quantum debeatur".

Il fatto, invero, non è controverso, sia perché non contrastato da parte convenuta se non in maniera generica e di mero stile, sia perché sufficientemente provato mediante l'allegazione di pertinente documentazione. Dalla Relazione di servizio CC di Morra De Sanctis si evince che in data 16 Ott. 2004, "alle ore 21,00 erano stati contattati telefonicamente dal Comando della Compagnia CC. di Sant'Angelo dei Lombardi con l'invito a recarsi al Km 22+700 della SS n. 303 in agro del Comune di Guardia Lombardi alla Contrada Forche dove certo Portauova Antonio era stato coinvolto in un incidente stradale a seguito di attraversamento improvviso di un branco di cinghiali. Giunti sul posto avevano potuto riscontrare l'auto Alfa Romeo ferma nella propria corsia di marcia verso Sant'Angelo dei L. che presentava la rottura del parafrangente ant. Sx e del gruppo ottico ant. Sx e la piegatura del parafrangente ant. dx, nonché nella cunetta un cinghiale ferito il quale, rialzandosi all'improvviso (per il loro avvicinarsi) si dileguava nei campi circostanti". La Relazione di Servizio in Pronta Disponibilità del Veterinario presso l'Azienda Sanitaria AV 1 conferma le medesime circostanze precisando "che il cinghiale, al tentativo di visita clinica, si presentava ferito e con abbattimento del sensorio". In ordine alla prova sul "quantum debeatur" deve dirsi che il preventivo di spesa di €. 1.130,00 corredato di documentazione fotografica dell'Alfa Romeo è stato confermato in udienza dal redattore dello stesso, Mariconda Pietro, sotto il vincolo del giuramento con la precisazione "di aver riparato l'automobile e che non aveva potuto fare nessuno sconto al Portauova avendo già applicato il minimo (tariffario)". La prova, dunque, è piena e convincente e supporta ampiamente la domanda di ristoro avanzata dal Portauova.

Le spese di giudizio tra tutte le parti in causa si regolano e liquidano al dispositivo, tenuto conto della qualità delle parti convenute e della non uniforme giurisprudenza sulla delicata questione preliminare sollevata.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace, definitivamente pronunciando, così provvede: rigetta la domanda proposta da Portanova Antonio nei confronti della Provincia di



Avellino, che estromette dal giudizio e compensa tra le dette parte le spese del giudizio;

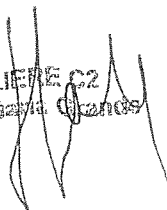
dichiara la legittimazione dal lato passivo della Regione terza convenuta in giudizio e la sua responsabilità nell'evento dannoso e la condanna, per l'effetto al pagamento nei confronti di Portanova Antonio della somma di € 1.130,00 con la rivalutazione secondo l'ISTAT e gli interessi legali dalla domanda all'effettivo soddisfo;

compensa le spese del giudizio tra la Provincia di Avellino e la terza chiamata Regione Campania;

condanna la Regione Campania al pagamento delle spese nei confronti dell'attore Portanova Antonio, che liquida in complessivi € 1.500,00 di cui € 700,00 per diritti, € 700,00 per onorari ed € 100,00 per spese oltre ad IVA, CAP e rimborso forfettizzato ex art. 15 L.P. con attribuzione al procuratore antistatario avv. Carmine Petruzzo.

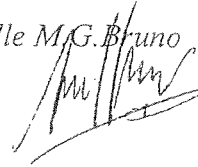
Sant'Angelo dei Lombardi, 27.08.08

IL CANCELLIERE G2
D.ssa Mirella Maria Giacco



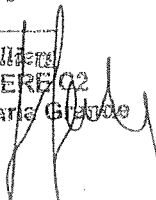
Il GdP

Avv. Achille M.G. Bruno



Depositato in Cancelleria, oggi
20 SET 2008

Il Cancelliere
IL CANCELLIERE G2
D.ssa Mirella Maria Giacco



SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di entrata correlata										
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa			Fondo Pluriennale Vincolato									
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		in aumento	in diminuzione								
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio																	
			Totale Titolo 1 del Programma 3																			
			Totale Programma 3 della Missione 20																			
			Totale Missione 20																			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			3.748,73														
			Totale Titolo 1 del Programma 1																			
			Totale Programma 1 della Missione 16																			
			Totale Missione 16																			
			Totale Spese																			